

IL FILO DEL TEMPO NELLE IMMAGINI RITROVATE

*Passeggiata in Piazza Cavour
tra passato e presente*

I.C.BARBERINO DI MUGELLO
SCUOLA PRIMARIA G. MAZZINI
CLASSE TERZA A
A.S 2023/24



PRECONOSCENZE

- Riconoscere e discriminare le fonti storiche
- Riconoscere il ruolo delle fonti nella ricostruzione del passato
- Comprensione basilare del concetto di passato e presente
- Familiarità con il lavoro in piccoli gruppi

1 ricordi dell'estate
 ABBIAMO INIZIATO A
 SOSEAVARE E DOCUMENTARE
 IN UNA SCEDA I NOSTRI
 RICORDI DELL'ESTATE.
 ABBIAMO CREATO LE
 INFORMAZIONI IN
 CARTELLINI, CALENDARIO
 NELLA LINEA DEL
 TEMPO E INTERVISTATO
 IL PROPRIETARIO DELLO
 OGGETTO.

Venerdì 25 Ottobre 2022
 FACCIO PARLARE LA
 MIA TRACCIA
 TRA I RICORDI HO
 SCELTO IL BIGLIETTO
 DI MIRABILANDIA

CANILLA
Mirabilandia
 PARKS
 VALIDO 1 GIORNO

Nome: Marco
 Prezzo: 25.90€
 Cognome: Cangini
 Tipo Biglietto: BIGLIETTO RIDOTTO
 Telefono: +39397668765
 Validità Biglietto: 13/07/2022
 E-mail: mcangini@gmail.com
 Codice Transazione: 7894890

CONDIZIONI GENERALI E NORME DI UTILIZZO:
 1. Mirabilandia è l'unico che aderisce al protocollo di sicurezza e di salute al proprio Parco in funzione delle misure stabilite.

Mercoledì 17 Maggio 2023
 "Una bambina a scuola..."
 tanto tempo fa

Venerdì 8 maggio 2023 è arrivata una
 maestra che ora è in pensione.
 È nata nel 1941 di nome Ivana e
 si ha detto tante cose cose!

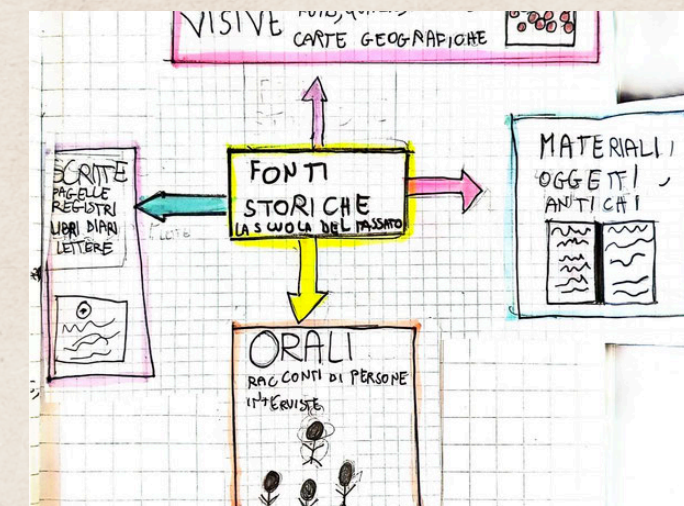
Ivana dalla 1ª elementare alla 5ª
 andava dalle suore in piazza. Ma
 la 4ª e la 5ª invece questa scuola
 la scuola durava solo 4 ore.

Ivana mangiava a casa
 e invece ad andare a scuola a
 6 anni qui c'erano le sezioni
 maschili e femminili
 per scrivere avevano i pennini che si
 intingevano nell'inchiostro.

Ivana faceva pochissima ricreazione tipo
 5-10 min.
 IO HO FATTO 16
 ANNI DI SCUOLA

Il mio babbo a scuola
 fonti
 storiche
 visive

IL MIO BABBO ALLE ELEMENTARI A BARBERIS



La linea del tempo
 delle mie vacanze
 LEGENDA

- VACANZE AL MARE
- PARCO GIOCHI
- IN PISCINA
- GIORNO PREFERITO

MESE+ANNO		DICEMBRE 2022								GENNAIO 2023							
GIORNO	SABATO	DOMENICA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA	
NUMERO	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	
	DA NONNA MARISA CON LE CUGINETTE	DA NONNA BETTY CON I CUGINETTI	DA NONNA MARISA CON LE CUGINETTE	COMPLEANNO DI NONNA BETTY	FATTO I CONITI	A GIOCARE E FARE I CONITI	PREPARATO DA JANGIANG E CAPODANNO	CAPODANNO COMITATA E GAIAR SONO ANDATI A LETTO ALLE 3:00	INVEGLIATO ALLE ORE 13:00!	INIZIO LA SERIE DI MERCOLEDÌ	DA NONNA MARISA	SEMPRE DA NONNA MARISA	A CASA CON DABBO	TUTTO IL GIORNO A CASA DEL MERCATO LA DANIELA	SIAMO ANDATI AL SUPER AL MERCATO	DA NONNA MARISA	
CAMILLA																	

Alcune attività dei percorsi di storia degli anni precedenti

OBIETTIVI DIDATTICI

Ind. Nazionali 2012

Storia

Ricavare informazioni da fonti storiche visive

Osservare e confrontare le fotografie storiche e moderne, individuare le differenze e le continuità nel territorio,

Favorire il riconoscimento dei cambiamenti nel tempo sul paesaggio urbano

Educazione Civica

Sviluppare il senso di appartenenza al proprio territorio

Raccordi con COMPETENZE CHIAVE

Collaborare, prendere decisioni comuni, gestire le proprie responsabilità.

Sviluppare il pensiero critico, la capacità di valutare informazioni e di servirsene.



IL PROGETTO

Avvio

- Introduzione all'uso di fonti storiche visive attraverso l'osservazione di fotografie d'epoca ritrovate nei libri della biblioteca e nell'archivio fotografico di Leonardo Giannini
- Scelta delle foto dei luoghi riconosciuti: piazza Cavour e le vie limitrofe



IL PROGETTO

Svolgimento: Preparazione all'uscita

- Stampa di fotografie e creazione di pannelli A3 colorati, distinti per zona di riferimento.
- Creazione dei gruppi (ognuno con una zona specifica da osservare) analisi della foto e individuazione elementi riconoscibili (edifici, lampioni, infissi, scorci, ecc.) da ricercare sul territorio
- Pianificazione itinerario



IL PROGETTO

Svolgimento:

Uscita sul territorio

- Osservazione sul luogo delle fotografie storiche e riconoscimento spaziale del punto esatto da cui sono state scattate
- Osservazione e discussione collettiva sugli elementi ancora presenti nel paesaggio
- Realizzazione di una nuova fotografia cercando di riprodurre la stessa inquadratura dell'immagine originale



IL PROGETTO

Svolgimento: Rielaborazione
dell'esperienza

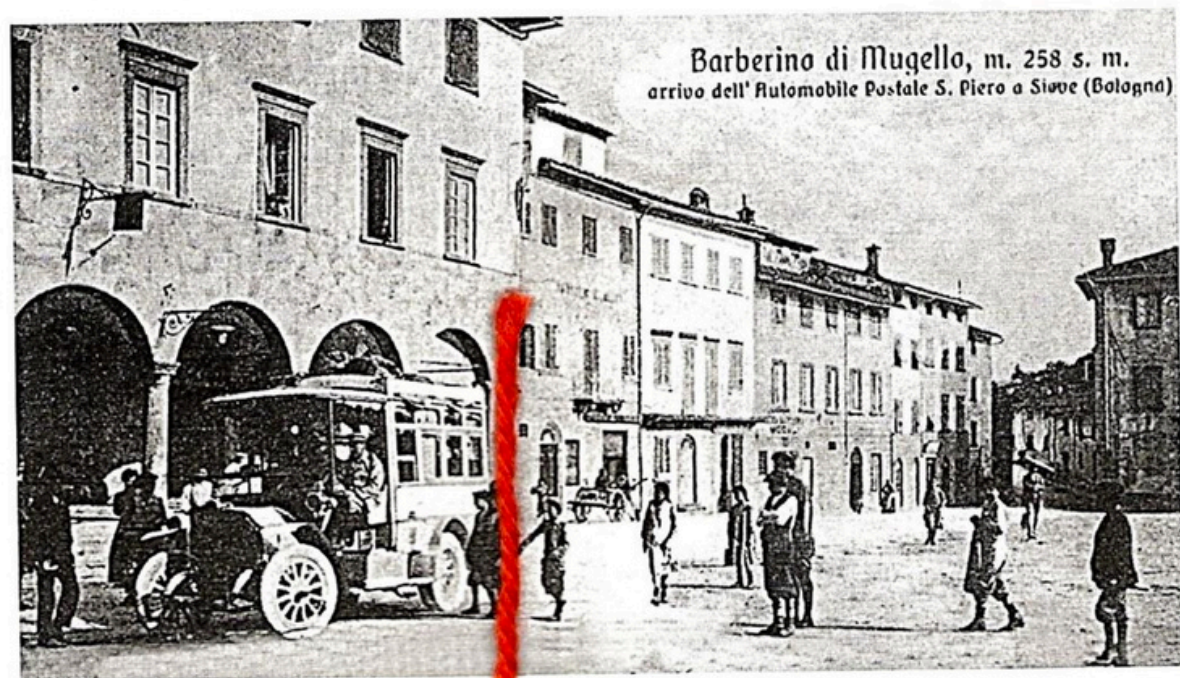
- In classe: abbinamento delle foto storiche e delle foto attuali
- Applicazione del filo di lana tra le due immagini: simbolo del collegamento tra epoche
- Allestimento di una piccola mostra nel corridoio



berino di Mugello, Piazza Cavour

Anni '10



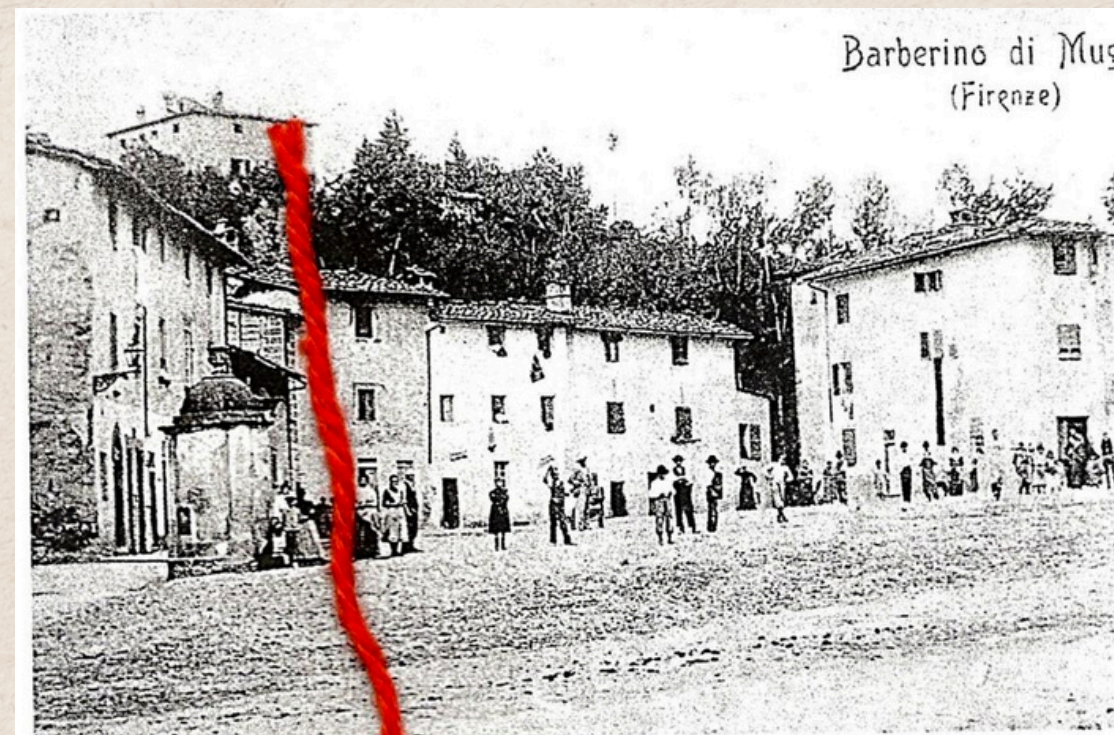


Barberino di Mugello, m. 258 s. m.
arrivo dell'Automobile Postale S. Piero a Sive (Bologna)



Barberino di Mugello, Piazza Cavour

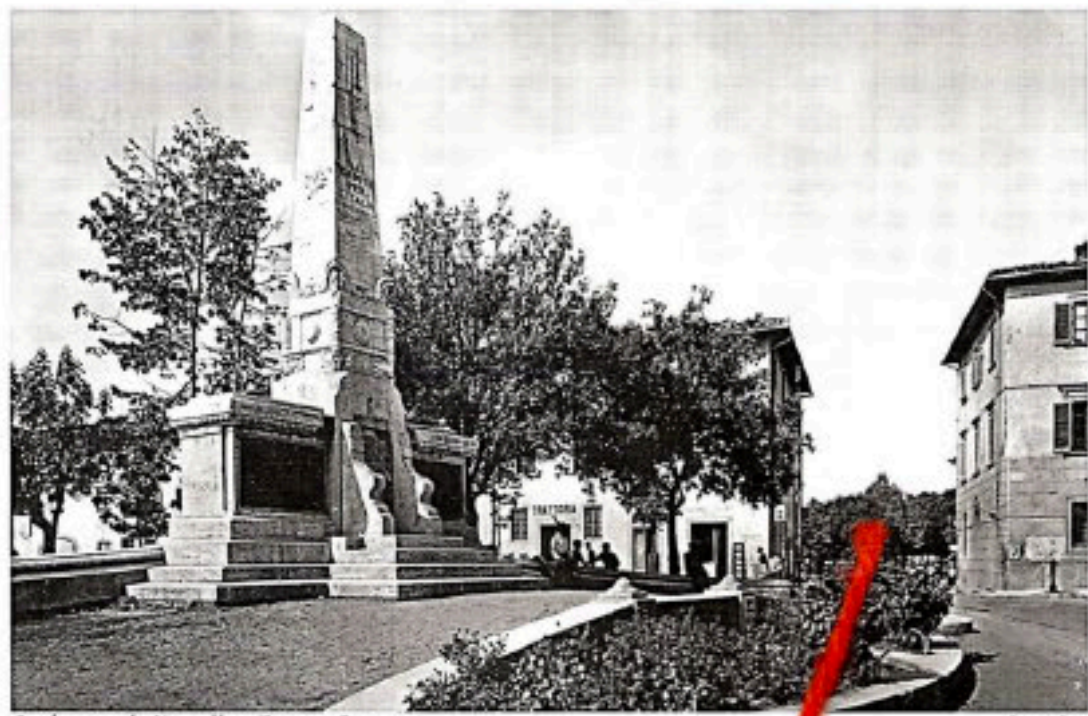
Anni '50



Barberino di Mugello
(Firenze)

Piazza Cavour con pozzo





Barberino di Mugello, Piazza Cavotti

Anni '50



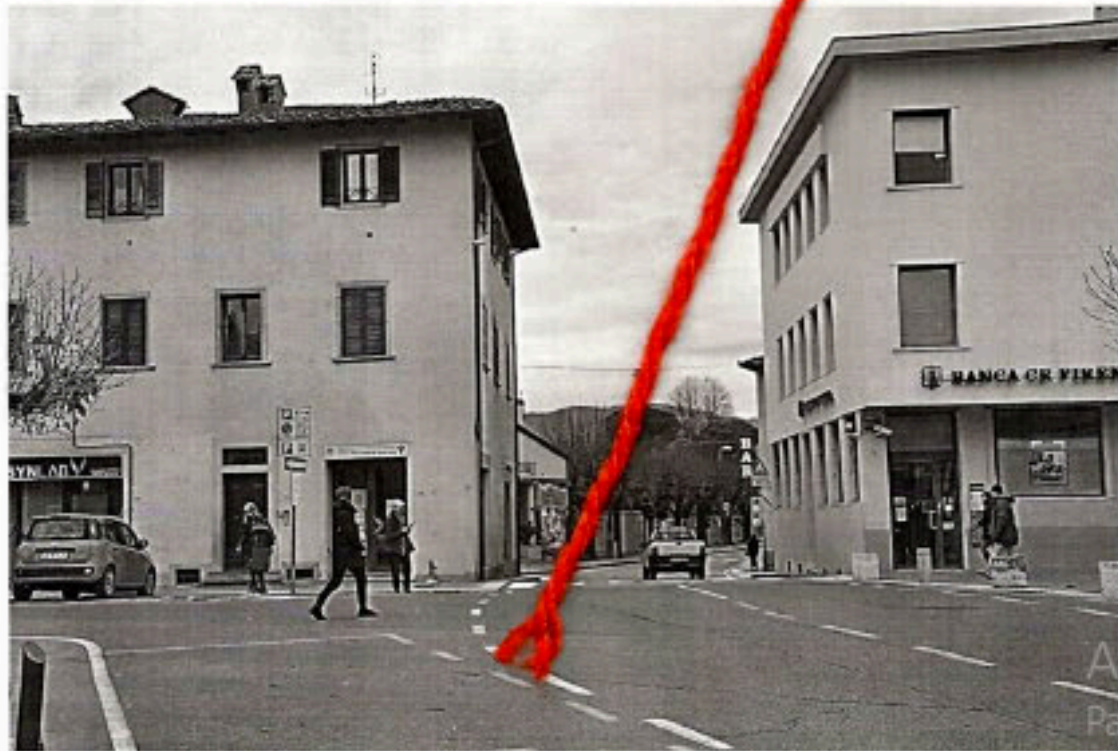
Barberino di Mugello, Ponte sullo Stata

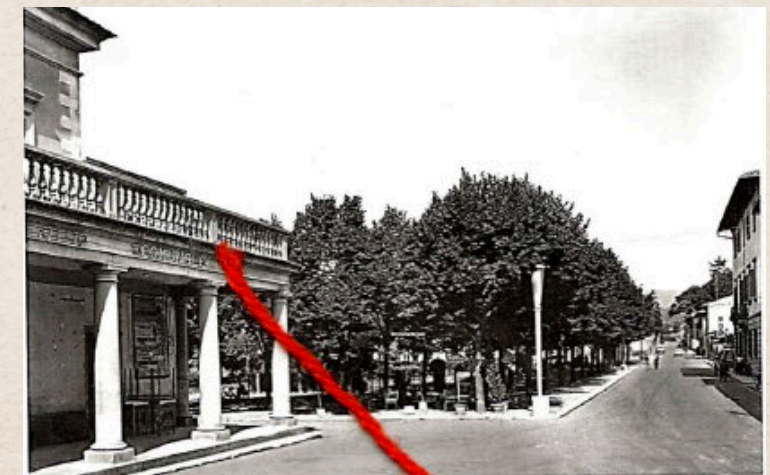
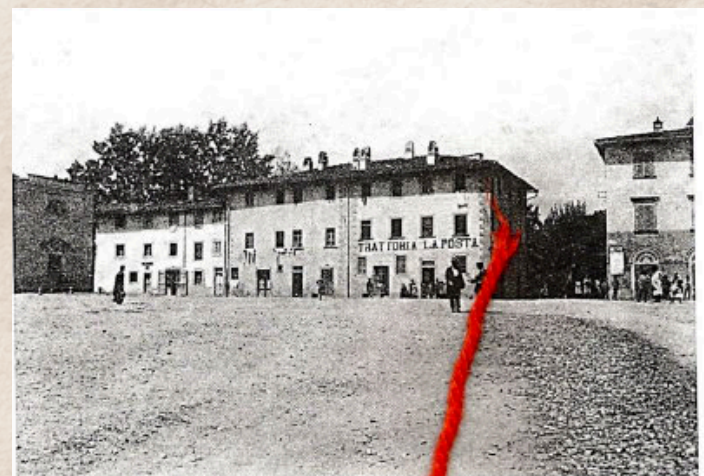
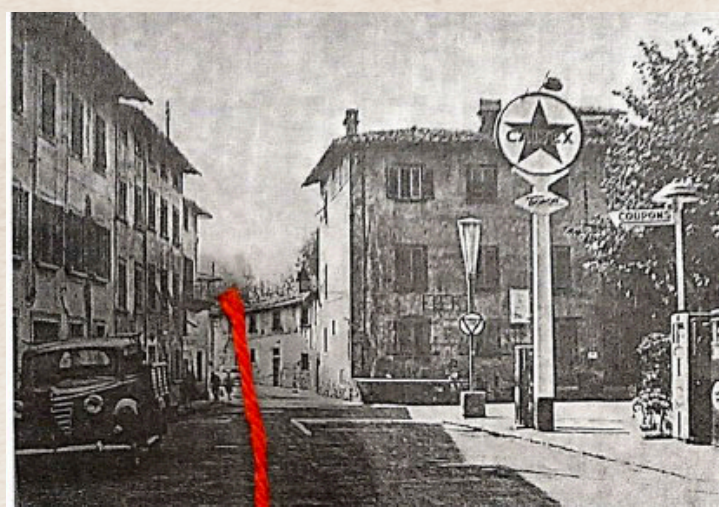
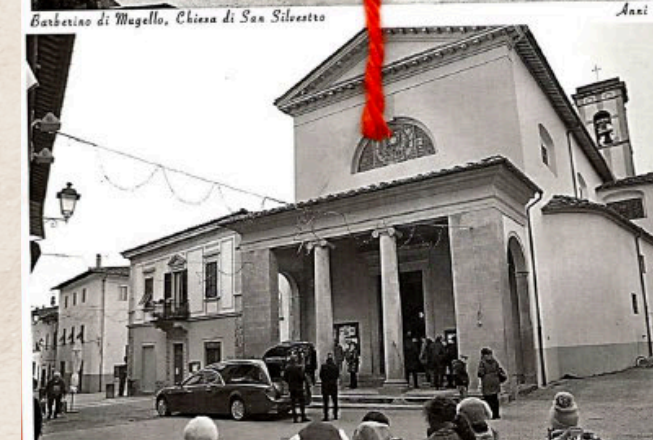
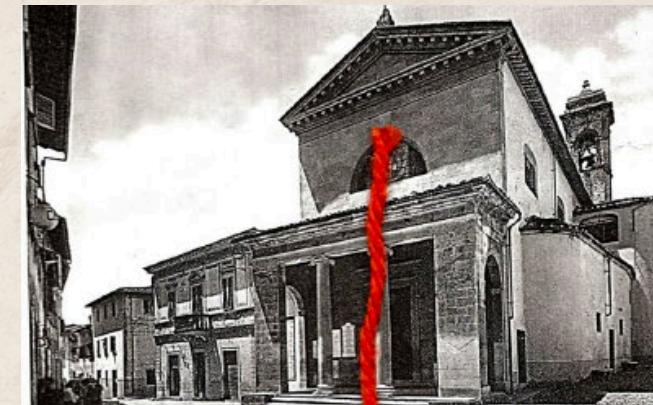
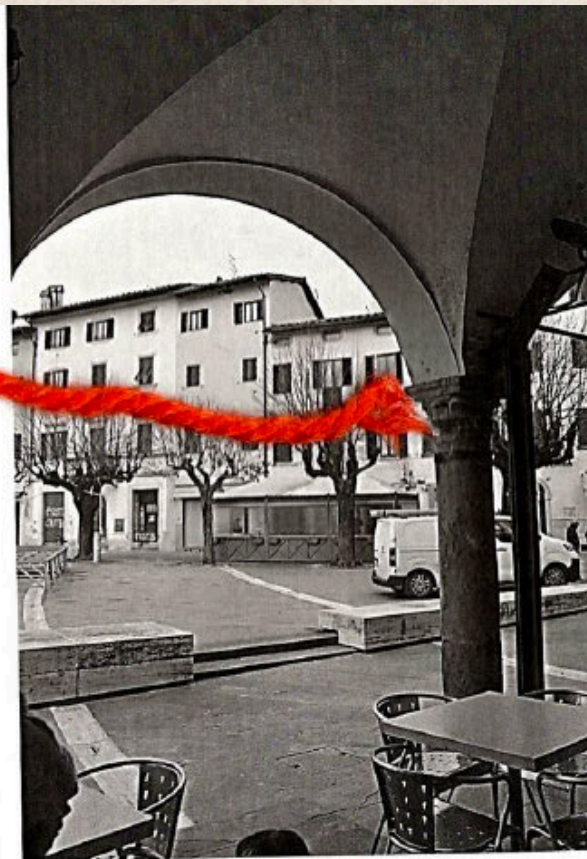
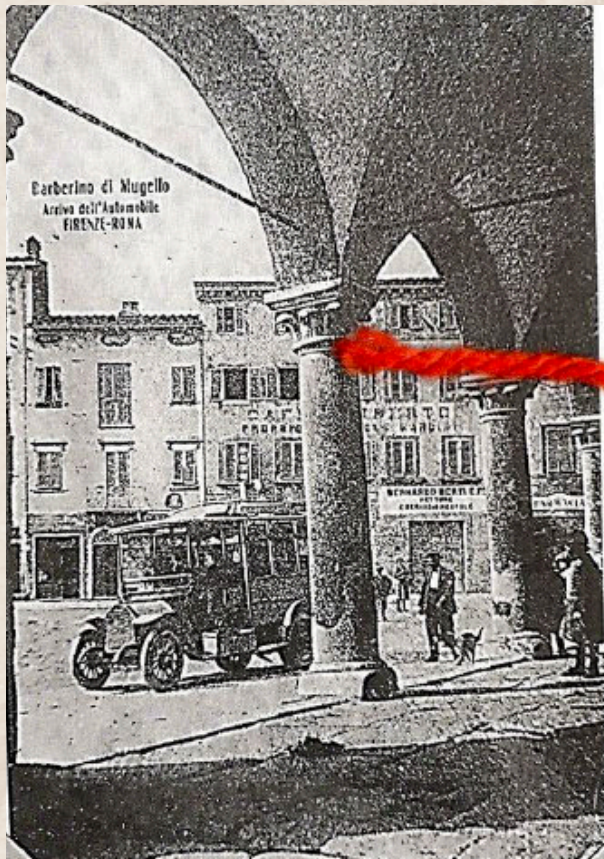
Anni '40



Barberino di Mugello, Ponte sullo Stura

Anni '60





IL PROGETTO

Conclusione

- Osservazione dell'elaborato finale e discussione collettiva e riflessione individuale:

Dopo le discussioni in plenaria
presentazione di una attività individuale finale
di riflessione e scrittura su tutto il percorso fatto

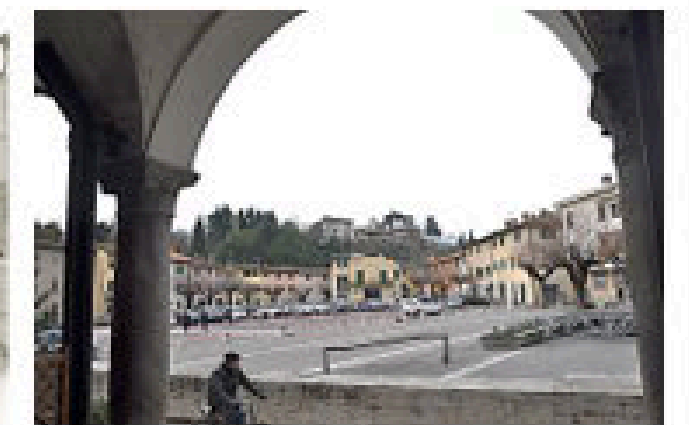
Riportiamo qui le nostre riflessioni finali sul percorso fatto:

- Le fotografie sono dei DOCUMENTI importanti: ci dicono che le cose sono successe veramente.
- Le foto e le informazioni che abbiamo raccolto ci parlano di un PASSATO VICINO, quello dei nostri bisnonni e della maestra Ivana.
- Se guardiamo una fotografia della nostra piazza fatta tanti anni fa e una foto fatta oggi possiamo vedere molti cambiamenti.
- Nelle immagini del passato possiamo riconoscere i racconti e i ricordi ascoltati in classe.

- Riflettendo su tutto il nostro percorso storico, l'uscita in piazza alla ricerca dei punti di riferimento, la costruzione della galleria fotografica, l'intervista alla maestra Ivana prova a scrivere le tue riflessioni:
osserva le due foto a confronto, simbolo del cambiamento della piazza, e rispondi alle domande:

1 Che differenze ci sono in queste due foto?

2 Quali cose sono rimaste uguali?



3 Piegare in due la pagina per formare due colonne e far un confronto.

COSE DIVERSE	COSE RIMASTE UGUALI
--------------	---------------------

4 Racconta cosa preferisci del passato rispetto al presente e perché.

5 Racconta cosa preferisci del presente rispetto al passato e perché.

6 Concludi la tua riflessione raccontando cosa ti è rimasto impresso di tutto il percorso storico e perché.

Le differenze - Cosa è cambiato e cosa è rimasto uguale?

Guardando queste due foto ci sono delle differenze: ovvero l'asfalto, perché l'asfalto di oggi è un po' più "resistente", e ^{ci sono} fioriere, arredi urbani, e macchine.

RISPONDO ALLA DOMANDA NUMERO DUE

Le cose sono le stesse solo che da fuori le hanno modificate un po', poi le logge sono rimaste uguali.

SCRIVO LE RIFLESSIONI DEL NOSTRO PERCORSO

COSE DIVERSE	COSE RIMASTE UGUALI
Le cose diverse sono: che prima in piazza c'era il monumento, ora in piazza, le macchine e prima a quel tempo era rarissimo trovarne uno, avevano solo un vestito per la domenica.	Le cose rimaste uguali sono: le logge, alcuni palazzi, il campanile, le sportine, solo che si potevano giocare le palle più grandi, la forma triangolare della piazza, le vie, il mercato in piazza, la fontana.

1. Ci sono queste differenze: il pavimento è di pietra ora, la piazza è meno libera, prima non c'erano macchine ora sì, ora c'è più gente, ci sono più alberi.

2. Ci sono queste cose uguali: gli edifici sono uguali, le cose d'intorno alla piazza sono uguali, anche se gli edifici sono gli stessi alcune facciate sono diverse.

RISPOSTA DOMANDA NUMERO 1.

Le differenze in queste due foto sono: scale, fioriere, macchine, strada sterrata e motorini.

RISPOSTA DOMANDA NUMERO 2.

Le cose rimaste uguali sono: le logge, edifici ma gli edifici sono stati rifatti meglio e il Cerreto.

Cose diverse	cose rimaste uguali
• Il pavimento	• Edifici
• numero di bambini a giocare	• alberi
• senza bagno in casa	• Il campo sportivo
• sport solo per gli adulti	• fermata dell'autobus
• c'era il monumento	• le logge
• le pompe di benzina	
• le macchine	
• a scuola si usciva a mezzo giorno	

Il passato recente

1 Secondo me in queste due foto ci sono tante differenze: sono cambiate le persone che per esempio c'erano i bambini a giocare ora non ci sono più, sono cambiati i palazzi e quel chiosco che ormai è diventato un negozio di ottica, ci sono molte più panchine, fioriere e le macchine, e hanno preso tanto posto per fare i parcheggi.

2 Uguali ci sono rimaste poche cose una di queste sono le Logge e i palazzi saranno pure cambiati ma non credo che gli hanno buttati giù e rifatti da zero.

1) Le mie note di differenze che:

- Che prima non c'erano le macchine.
- Oggi c'è più gente.
- Prima c'erano molti bambini a giocare invece ora non ci sono più.
- Che ora c'è l'asfalto prima c'era solo terra.
- Che ora c'è il parcheggio invece prima non c'era.
- Ora ci sono i gradini ma prima la piazza era un tutt'uno.

2) Le cose che erano le stesse:

- Che alcuni edifici e cose sono rimaste uguali e nello stesso punto tipo il chiosco.

COSE DIVERSE	COSE RIMASTE UGUALI
Macchine, motorini, strada, cose scolastiche, povertà e scuola, il Sabato.	Logge, campo sportivo, alcuni edifici, vie, fiume, farmacia, spazio della piazza, giocare in piazza e scambiamiento vestiti.

FACCIO IL CONFRONTO

Cose diverse	Cose uguali
Le macchine diverse a se via, la fontana che dice della vita e no lo sport le faccine solo le righe più grandi non avevano il bagno, le vestiti sono ora, in piazza, il mercato prima c'era in piazza, ha fontane fontane, arredo a scuola anche il sabato per le macchine.	Cose uguali: la via, la fontana, la vita e no, la fontana, la faccine, le righe più grandi, le vestiti, il bagno, le vestiti sono ora, in piazza, il mercato prima c'era in piazza, ha fontane fontane, arredo a scuola anche il sabato per le macchine.

Cose diverse	Cose rimaste uguali
Per esempio ora non abbiamo più al fiume a lavare i panni invece ora c'è la fontana. Prima avevano pochi vestiti una per la domenica e il giovedì. Per tutti i giorni sono sempre ora abbiamo un sacco di vestiti. Abbiamo un no di il telefono e ora ci sono in piazza stanno attaccati prima non c'era quindi i bambini uscivano.	Le logge sono rimaste uguali. La forma della piazza è sempre uguale. Le forme delle case sono rimaste uguali. Le cose dell'ovetto per tutti i giorni sono sempre rimaste uguali. Ci sono sempre persone in piazza.

COSE DIVERSE	COSE RIMASTE UGUALI
Le cose da mangiare erano di meno e non c'erano alcune cose che non ci sono oggi, andavamo a scuola anche il sabato, c'era un vestito per la domenica e solo un giornale e dal lunedì al sabato i telefoni non erano gli stessi.	La famiglia, il giornale, la casa della befana, c'era sempre ma non riempiva uguale. La famiglia a scuola c'era sempre, in scambiavano i vestiti tra fratelli amici, vicini e alcune volte, se la anche noi.

Le differenze sono che: nella foto di oggi ci sono più macchine invece nell'altra foto ci sono più bambini che giocano e in questa foto non c'era asfalto ma sterrato, nella foto di oggi c'è anche la panchina invece nell'altra non ci sono.

Invece le cose che sono uguali: sono le gli edifici, le logge, l'arco l'arco.

Cose diverse	Cose uguali
La pavimentazione ora è di pietra prima era di terra, ora c'è più gente e più macchine, la pompa di benzina non c'è più lì.	gli edifici anche se le facciate sono diverse, la fermata è nello stesso punto, idem la farmacia, anche ora ci sono i giornale per la scuola.

1) Le differenze sono che prima per terra c'era la terra e ora è tutto asfalto, prima era tutta vuota ora ci sono scalini, ringhiere, panchine ecc. ecc. prima c'erano tanti bambini a giocare ora ce ne sono pochi. Prima c'erano pochissime macchine ora ce ne sono tantissime.

2) Gli edifici sono gli stessi ma sono ci sono sempre gli alberi.

Cosa preferisci del passato rispetto al presente e cosa del presente rispetto al passato?

4. Del passato preferisco, che i bambini erano più liberi perché potevano uscire di casa da soli e giocavano per barboni Barberino.

5. Del presente preferisco le cose perché sono molto migliori: auto, giochi, vestiti, cibo, apparecchi elettronici...

4) Io preferisco il presente perché abbiamo la televisione, il telefono, il cibo

4) Io preferisco del passato che non c'erano i videogiochi.

5) Io preferisco del presente rispetto al passato il bagno in casa perché almeno non devo andare fuori a fare i bisogni.

RISPOSTA ALLA DOMANDA NUMERO 4

Io del passato preferisco che: i bambini invece di stare in casa stanno fuori a fare nuove amicizie ed a giocare, che non c'è molto inquinamento e che non c'era traffico.

RISPOSTA ALLA DOMANDA NUMERO 5

Io del presente preferisco che: c'è più lavoro e meno povertà, c'è il teatro e c'è meno serietà.

io preferisco del passato che

Io preferisco del passato che: nella piazza Capoue si poteva giocare liberamente più che si muovevano le macchine e giocare a calcio nelle o cantare delle filastrocche.

RISPONDO ALLA DOMANDA NUMERO QUATTRO

Secondo me rispetto al presente il passato era meglio perché: i bambini di oggi stanno sempre a casa attaccati al telefono o al computer, invece prima quasi tutti i bambini uscivano fuori a giocare in piazza, invece ora di bambini non se ne vede uno a giocare fuori.

RISPONDO ALLA DOMANDA NUMERO CINQUE

Secondo me le cose belle del presente rispetto al passato sono: che al passato, prima tanta gente non aveva molti soldi, e poi pure perché prima non c'erano tante macchine.

2) Io rispetto al passato, del presente preferisco che: abbiamo più cibo, che se per andare a giro invece di prendere il carro con il cavallo si prende la macchina perché è più comoda perché il cavallo si stanca e ti devi fermare e prendersi un altro, e mi piace anche che abbiamo più cose per divertirsi.

per curare le persone, quindi la gente moriva.

RISPONDO ALLA DOMANDA NUMERO 6

A me me del passato storico mi è rimasto impresso che: quando abbiamo fatto la storia di Roma con il camoscio perché: Sestilia mi è piaciuto sapere cose del passato: passato tipo, quando la domenica si mettevano un vestitino, e se sporcavano il vestito guai per loro! E che per la Befana quando c'erano i monaci per loro era una cosa buona, Sestilia era una bambina del passato, e poi creava questa storia abbiamo preso spunto da lei, e ci ha raccontato molte cose del passato.

Cosa ti è rimasto più impresso di tutto questo percorso.?

6) Oh me mi è rimasto impresso il Kamisabai e non abbiamo inventato una storia, ma come c'è scritto nella scheda, la foto del PASSATO raccontava storie vere ma abbiamo preso spunto da una foto con una bambina, ^{CHIAMATA SE} nel centro della piazza Carrara gli abbiamo raccontato, ma raccontati ma inventati la sua vita reale o nel del passato reale.

A me mi è rimasto impresso la maestra Ivana che ci ha raccontato molte cose del suo passato: delle stoffe ^{ancora} già da cucite, dell'asilo e la gara dei tappi, di andare a scuola il sabato...
Ah! e poi c'era anche Sestilia la mia 2^a esperienza preferita perché 2^a? perché io

A me mi è rimasto impresso quando è venuta la maestra Ivana perché è stato divertente fargli le domande e ascoltare le risposte, e anche fargli una domanda per uno.

La mia riflessione
La cosa che mi è rimasta più impressa è quando abbiamo fatto la storia di Sestilia con il Kamisabay, perché abbiamo preso spunto da una semplice foto, e abbiamo creato una mega storia!
Kamisabay significa teatro di carta e praticamente ci siamo ricordati cosa ci ha detto la maestra Ivana, cioè le cose antiche, e ~~X~~ da lì abbiamo iniziato a scrivere e a disegnare quelle cose.
Sestilia è una bambina che abbiamo INVENTATO IL NOME, PERCHÉ L'ABBIAMO INCONTRO IN UNA FOTOGRAFIA.

SCRIVO LE RIFLESSIONI DEL NOSTRO PERCORSO
La mia riflessione è che il lavoro del nostro percorso che mi è piaciuto di più è stato quello di Sestilia perché abbiamo dimostrato il nostro duro lavoro, di inventare una storia con le cose che ci ha detto la maestra Ivana

A me mi è rimasto impresso il lavoro di Sestilia con il Kamisabai perché abbiamo sacrificato alcuni ricicloni per fare i pannelli e dobbiamo ancora recuperare ma ora non ci interessa e mi è rimasto anche il lavoro di andare in piazza perché siamo stati tutta la mattina ^{MADE} le foto le ho fatte anche io

IL NOSTRO RACCONTO DI UNA BAMBINA. ANNI 10
6) A me è rimasto impresso Sestilia con il Kamisabai perché è stato molto bello ho più di un libro.
Si vede vedevamo le figure e non le parole sembrava inventato ma non era ~~non~~ inventato.

Poi un'altra cosa che mi è piaciuta tanto l'uscita a a caccia e poi gli altri punti da alcune foto del passato quella è stata molto bella e poi la cosa che mi è piaciuta di più è vedere il cambiamento dei posti di Bordenone.
Poi tutte le cose che mi sono piaciute però ^{sono le che} quelle cose mi sono rimaste più impresso che
Questo percorso di storia di quest'anno non me lo dimenticherò mai.

4) Is del passato preferito che c'erano i bambini che potevano andare in tutta la piazza perché si potevano divertire senza telefono o ^{chi} cioè quale gioco.
5) Del presente io preferisco che ^{a casa} ci siano più giochi perché ci possiamo divertire come loro soltanto in casa e non in piazza.
6) A me mi è rimasto impresso la storia di Sestilia che abbiamo inventato noi attraverso delle foto di una bambina in mezzo alla piazza e ci siamo fatti tante domande: cosa fa? chi è? dove? ecc ecc... abbiamo fatto il Kamisabai un teatro di legno portatile e c'erano dei gruppi: alligatore, alimentazione, trasporti, religione, tempo libero e il Sabato 20 Aprile 2024 sono venuti i genitori a vedere il Kamisabai si sono commossi e fatti due risate.

ATTIVITA' di COLLEGAMENTO

- Coinvolgimento di anziani del luogo da intervistare per tenere viva la memoria storica della comunità. Le testimonianze dirette degli anziani possono contribuire a dare un ulteriore valore al confronto tra passato e presente, creando un legame profondo tra le generazioni.

Intervista in classe alla storica maestra di Barberino Ivana



UN PASSATO RECENTE

Per ricercare e studiare il passato recente di

Barberino invitiamo nella nostra classe la maestra Ivana per farci raccontare la sua vita quando era una bambina come noi a Barberino di M.

Per l'intervista usiamo il questionario di domande usato per il nostro presente.

Gli argomenti e le domande sono le stesse, cambiamo solo i verbi trasformandoli dal PRESENTE al PASSATO

ESEMPIO: QUALI SONO I VESTITI CHE USI DI PIÙ?

QUALI ERANO I VESTITI CHE USAVI DI PIÙ?

Oltre la visita alla maestra Ivana (FONTE ORALE)

Andiamo a cercare informazioni utili su alcuni libri del territorio (FONTE SCRITTA)
E su archivi e cataloghi fotografici (FONTI VISIVE)

- Produzione del quadro di civiltà nella forma di cartellone fotografico con didascalie e testi scritti dai gruppi di lavoro.



- Narrazioni nate dall'incontro tra storia, creatività e fantasia:

Durante il nostro lavoro di ricerca una fotografia ha attirato l'attenzione di tutti i bambini.

Si tratta di una foto del 1910 con al centro duna bambina.

Indossa un grembiulino come quello descritto dalla signora Ivana durante l'intervista. In lontananza si intravedono altri bambini che giocano, ma lei è lì, da sola.



Chi sarà?

Come si chiama?

E cosa sta facendo?

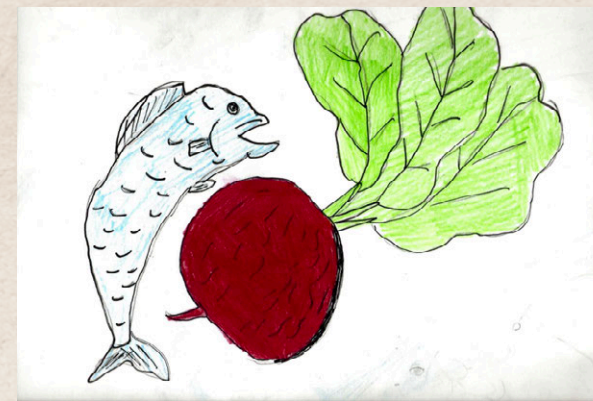
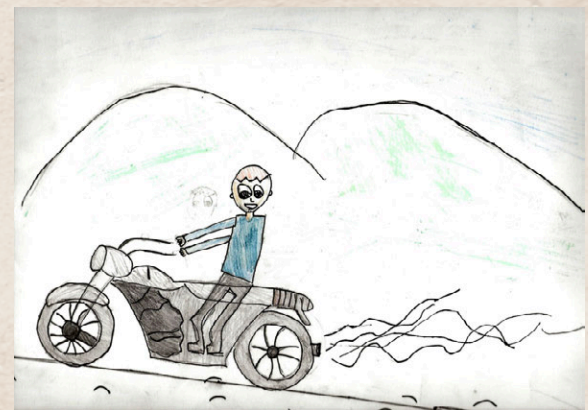
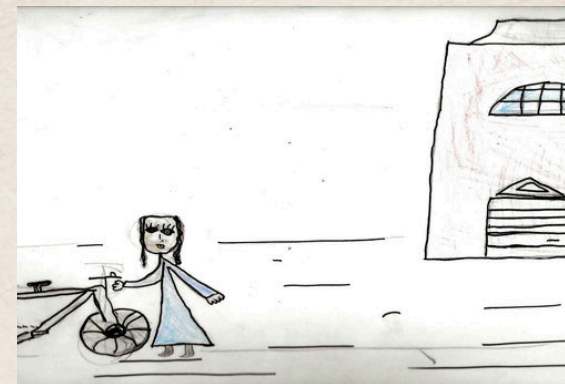
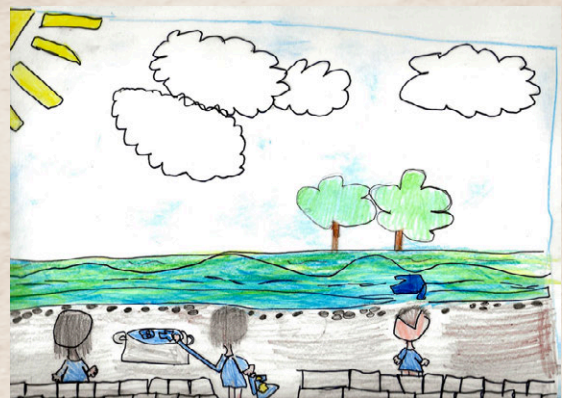
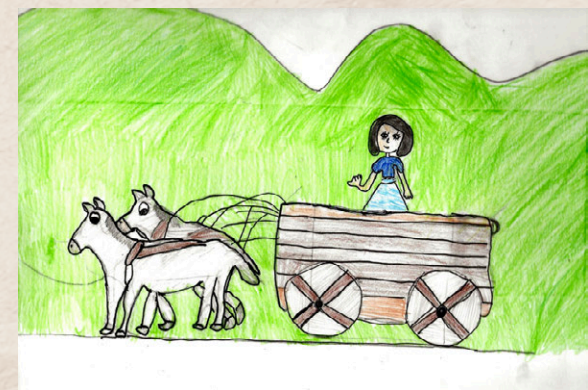
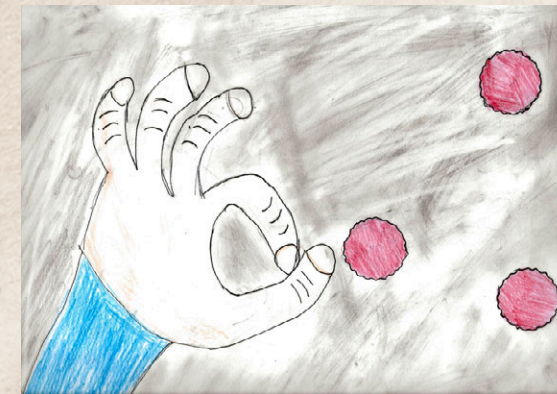
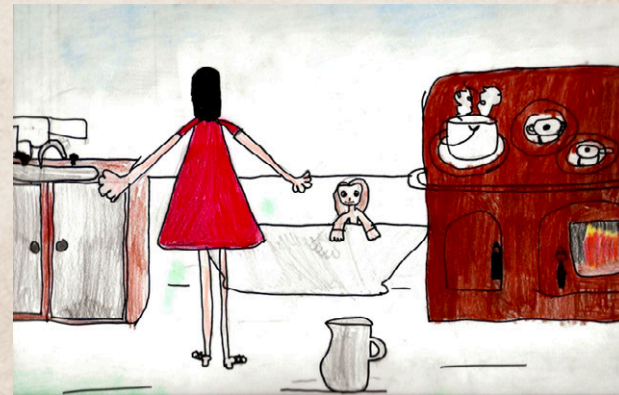
Ispirandosi ai racconti ascoltati gli alunni hanno immaginato e narrato la storia di questa bambina.

Le hanno dato un nome ed è nato un progetto di scrittura e illustrazione.

Questo lavoro ha portato alla creazione di splendidi pannelli per il teatro di carta, **il Kamishibai**, con i quali hanno raccontato alcuni piccoli episodi della vita quotidiana di una bambina vissuta tanto tempo fa...



Ciao ! Mi chiamo Sestilia ...



Sequenze della storia inventata e utilizzate per il
Kamishibai

Ciao ! Mi chiamo Sestilia ...

Sto aspettando i miei amici per giocare a biglie. sono venuta in bicicletta, me l'ha prestata mia cugina. Mi piace molto andare in bicicletta, il mio babbo non lo sa, lui ha paura che ci facciamo male e per questo noi non abbiamo una bici, io ho imparato di nascosto su quella di mia cugina, lei è molto gentile e qualche volta me la fa usare. Mi piace tanto anche andare sul carretto dei miei nonni, loro abitano a Galliano e hanno un carro trainato da due asini, Pinocchio e Lucifero, sono buffi e quando vado da loro gli porto sempre due mele, di quelle che conserviamo su in soffitta... Sono buonissime! L'autobus invece non mi piace, mi fa venire il male alla pancia, ci siamo saliti ieri per andare a Calenzano dalla mia sorella maggiore, Primetta, è sposata da poco con Leonardo e hanno avuto un bambino, l'hanno chiamato Giorgio come il nonno, è bellissimo! Ricordo ancora il giorno che è nato, la mamma è andata da lei, l'ha accompagnata di corsa il nostro vicino Erminio con la motoretta! Ha partorito nel sul letto con l'aiuto della mamma e della levatrice, una signora bella robusta, con un sorriso gentile, la chiamano Natalina , è anziana e ha fatto nascere tutti i bambini del paese. Per fortuna è andato tutto bene e non c'è stato bisogno di chiamare il dottore ! Sto aspettando i miei amici e le mie amiche per giocare con le biglie al "papa", io sono molto brava e ho vinto già un bel po' di biglie, le ho tutte qui nella tasca del mio grembiolino. Speriamo che oggi l'Elvira abbia voglia di giocare con me! Lei è un po' scarsa, non ha molta mira e ha già perso un bel po' di biglie. Quando perde si arrabbia e va via a giocare a "cencino molle" con le altre bambine o a campana davanti alla farmacia. Ci vado anch'io qualche volta a giocare a campana ma la farmacista non vuole e ci fa dei brontoloni!! Nemmeno davanti alla trattoria possiamo andare, solo sotto le logge non ci brontolano, a loro non importa se scriviamo col carbone numeri sulle pietre! In piazza il pomeriggio ci sono sempre tanti bambini, c'è chi gioca a palla a muro, a nascondino, alle corse dei tappini della birra. La cosa più bella però è quando passa una macchina ... non capita mai ...ma quando succede molliamo i giochi e gli corriamo dietro fino a dopo il ponte e ... che ridere !!In piazza hanno montato la giostra, è per la festa del bestiame. Io ho fatto solo un giro perché preferisco risparmiare le mie lire per il cinema della domenica, lì sì che sono spesi bene! Eh sì, io ho un piccolo tesoro nascosto sotto il letto, nella scatolina di latta dei biscotti ho tutti i miei soldini guadagnati con i miei lavoretti, per esempio tutte le volte che aiuto il nonno Giorgio nell'orto mi dà addirittura una lira Mi piace tanto il cinema, ci vado quasi tutte le domeniche con il mio bel vestitino e la merenda, io e i miei amici ci passiamo tutto il pomeriggio! Ho appena pranzato un'ottima zuppa di verdure dell'orto del nonno Giorgio, l'ha preparata la mamma con tanto amore, l'ho aiutata a rigovernare e visto che ho già fatto i compiti mi ha dato il permesso di venire in piazza a giocare con i miei amici. Io sono una gran mangiona, mangio di tutto... anche se non abbiamo molte cose da mangiare! Il mio giorno preferito è Natale perché è l'unico giorno dell'anno che possiamo fare ... i tortellini!! Ma mi piace anche il giorno della Befana perché nella mia calza ci trovo sempre le noci, le nocciole e ... i mandarini!! E che dire dell'uva, e i fichi? Sono quelli del nonno e li mettiamo a seccare attaccati alle travi della soffitta... sono dolcissimi! Solo il pesce non mi piace ma per fortuna non lo mangiamo quasi mai e le barbabietole rosse, quelle proprio non le sopporto ma il babbo si arrabbia se non le mangio! Beh, vedo che i miei amici non arrivano, chissà cosa avranno combinato, saranno stati messi in punizione? Mah, vado un attimo a casa e mi mangio una bella fetta di pane della mamma con il sale e un filiino d'olio, oppure ... ci metto un pochino di vino e lo zuccherò!!

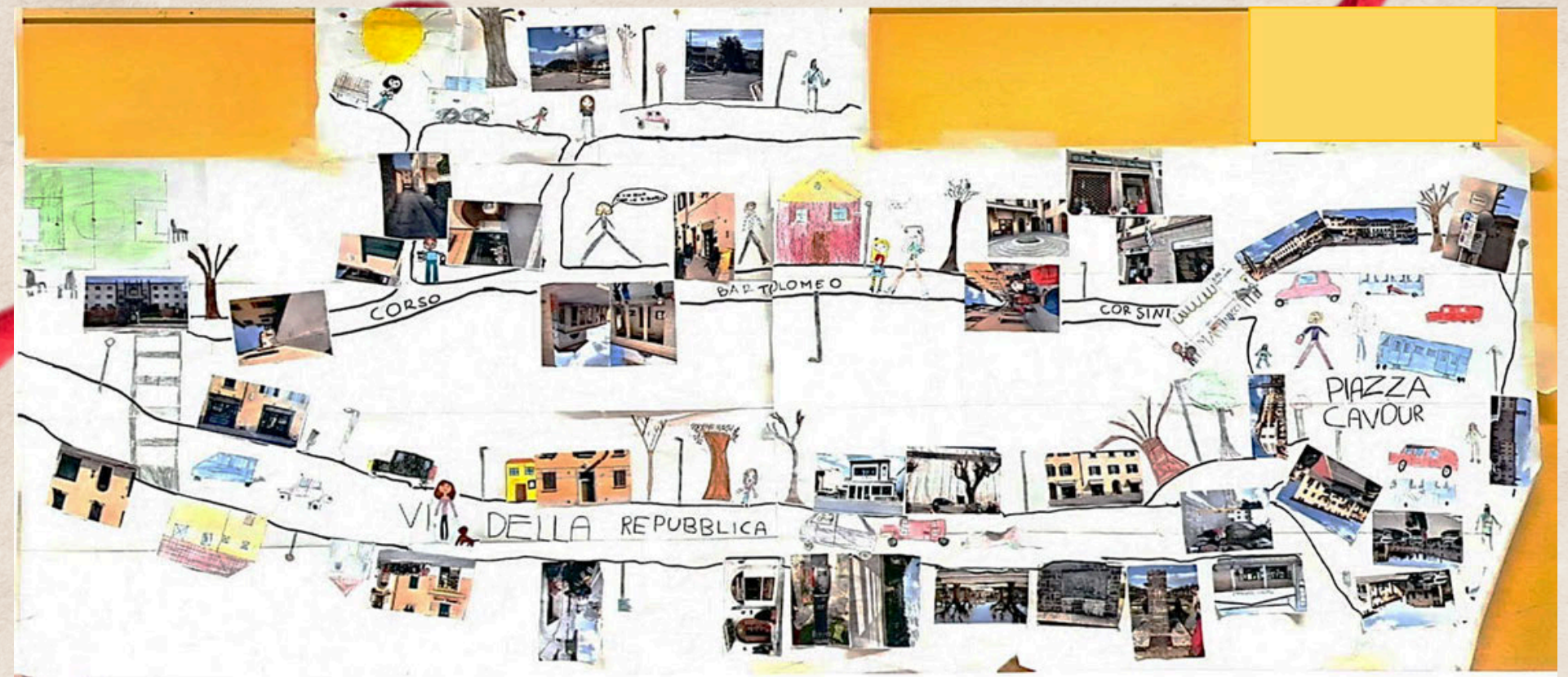
INTERDISCIPLINARIETÀ'

Geografia

- Realizzazione mappa dell'itinerario prodotto all'interno del percorso di geografia

Italiano

- Intervista alla maestra Ivana
- Scrittura collettiva di una narrazione del passato
- Suddivisione storia in sequenze ed esposizione orale della narrazione



Percorso condotto dall'insegnante di geografia
Antonella Martinucci

METODOLOGIE



Didattica laboratoriale attraverso l'uso di fonti storiche

Gli alunni sono stati coinvolti in un'attività concreta e partecipata, le fotografie storiche sono state usate come vere fonti di indagine, da osservare, analizzare e confrontare con il presente.



Apprendimento cooperativo

Gli alunni hanno lavorato in gruppo, condividendo osservazioni, confrontando idee e collaborando per raggiungere un obiettivo comune.



Apprendimento per scoperta (inquiry-based learning):

Gli alunni, partendo da fotografie storiche, hanno formulato domande, cercato indizi nel territorio e ricostruito il legame tra passato e presente attraverso l'osservazione e l'esperienza diretta.



Outdoor education

Il territorio è diventato spazio di apprendimento. Camminando per le strade del paese, osservando dal vero i luoghi delle fotografie storiche, gli alunni hanno potuto confrontare passato e presente direttamente sul campo, imparando attraverso l'esperienza, il movimento e il contatto con l'ambiente reale.

GRAZIE PER
L'ATTENZIONE

Fabiola Gualandi

